



“ L'avanguardia è caratterizzata dalla ricerca dei materiali. A loro volta i materiali reagiscono sulla struttura dell'opera figurativa influenzandone la natura. In qualche modo, man mano che la ricerca e l'applicazione del materiale diventano sempre più determinanti, l'artista si trasforma in quello che Lévi-Strauss chiamerà, ne il pensiero selvaggio, il bricoleur, cioè in un personaggio che viaggia nella linea d'ombra fra pensiero mitico e pensiero scientifico. ”



Comune di
Montereale
Valcellina

Con il contributo di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CENTRALE
MALNISIO
NUOVO
CENTRO



adastra
cultura



Circolo culturale Menocchio

eupolis
osservare • sperimentare • conoscere



elleti

ZANOLIN
PROMOZIONI CULTURALI

Aperture: sabato 14.00-19.00, domenica 10.30-12.30 e 14.00-19.00
Visite guidate: da novembre, domenica 16.00

Ingresso alla mostra incluso nel biglietto di entrata al Museo:
visita autonoma 4 euro; visita guidata 6,5 euro
(su tutti i biglietti riduzione di 1 euro fino ai 12 anni e dai 65 anni)

Prenotazione obbligatoria a info@eupolis.info

MUSEO DELLA CENTRALE IDRELETTTRICA PITTER
via A. Volta, Malnisio di Montereale Valcellina
Per info: Tel. 0434.923027, www.eupolis.info



Tito Maniacco Viaggio tra parole e immagini

A cura di Danilo De Marco

18 ottobre 2020
31 gennaio 2021

Centrale Idroelettrica Pitter
Malnisio, Montereale Valcellina



TITO MANIACCO

(1932 - 2010)

Poeta, saggista, narratore, artista, intellettuale convintamente gramsciano, per il suo ininterrotto operare dagli anni cinquanta del secolo scorso ai primi del XXI, Tito Maniacco (1932-2010) può ben essere definito con il titolo del suo ultimo romanzo "Figlio del secolo". Interprete acuto delle aporie della contemporaneità, ha esplorato la realtà locale sprovvincializzandola e inserendola nel circuito della cultura internazionale, attraverso la lente nitida e appassionata di chi si ripromette non di descrivere il mondo ma di contribuire al suo cambiamento.

Il suo lavoro spazia dalla storia del Friuli con il rivoluzionario *I senza storia*, con i disegni di Ferruccio Montanari (I edizione Casamassima 1977-79; II edizione Biblioteca dell'Immagine 2018) a *L'uomo dei canali*, ambientato nell'antica Cina, (Studio Tesi 1993 e Editoriale Messaggero Veneto 2004), al dirompente *L'ideologia friulana*. Critica dell'immaginario collettivo (*Kappa Vu* 1995 e 2010), ai romanzi autobiografici *Mestri di mont* (Circolo Menocchio 2007 e Forum 2020) e *Figlio del secolo* (Kappa Vu 2008), passando attraverso una costante pratica della poesia, specie nella forma del poemetto (numerose le edizioni del Menocchio: *Gentiluomo nello studio*, 1996, *Mediterraneo*, 1998, *Patriarca nella nebbia*, 2004, da ultimo il libro bilingue, con acquerelli, *Oltris*, 2008).

Ha esercitato l'arte figurativa con gli stessi criteri modernisti usati in letteratura: il collage, la citazione, la sperimentazione di un segno grafico capace di provocare nel lettore uno shock emotivo o cognitivo. Convinto della necessità di tenere desta l'attenzione dei cittadini – non 'gente', non 'massa' – ha messo in scena metodicamente e con ironia sulla stampa locale i vizi di una classe dirigente miope, incapace di assumere un ruolo trainante, e di una cultura troppo spesso timida per opportunismo e quieto vivere.

Postumi, sono stati pubblicati: *Il guardiano del faro*, poemetto, Biblioteca Civica "V. Joppi" e ADASTRACULTURA, 2014, e *La zona di confine*, racconti, Bottega Errante Ed. e ADASTRACULTURA, 2017.

Per vivere ha fatto il maestro elementare, facendosi amare da allievi e allieve ai quali parlava del senso della vita e della cattedrale di Chartres da lui disegnata sulla lavagna.

(M. G.)

